Anno XI. N. 210 — Udine, Sabato 15 settembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Allocuzione del Cardinale Alimonda, Arcivescovo di Torino

nel benedire le nozze del Duca d'Aosta e della principessa Laetitia.

Reali, Maestà, Augusti Sposi,

Poche volte nella mia lunga vita accadde di trovarmi innanzi, come al presente mi trovo, a così augusta rappresentanza delle grandezze della terra: ma questo, che in altra congiuntura mi avrebbe distratto della mente e forse turbato dello spirito, riempiemi ora invece di confidenza, e mi fa gustar meglio la serenità della mente e del cuore.

Augusti Sposi, oggi è l'ora della giocondità per voi. La real Casa di Savoia cui appartenete, o Principe, l'imperial famiglia dei Napoleonidi, da cui uscite, o Principessa, si scambiano a vicenda i tripudii, i saluti, i sorrisi; e queste *gioie* e questi sorrisi di cui voi siete la sorgente, aleggiano d'intorno a voi e si rispecchiano su la vostra fronte. E dall'alto l'esultanza si spande al basso. Ride Torino che vi tiene come un suo trionfo; festeggia il popolo... E perchè io, Pastore delle anime, non accoglierò la miglior parte del giubilo? Perchè noi Vescovi, ministri della Chiesa, non seconderemo il comune plauso? (*)

Siete venuti innanzi all'altare, avete chiesto la benedizione del Signore, ed io alle vostre nozze nel nome di Lui benedissi. Ciò m'incuora, e, per ragioni speciali che ne traggo, debbo non solo tenere parole liete, ma sì rivolgervi lietissimi augurii.

Il matrimonio è amore, è quel soffio acceso che si parte da un'anima ed invade l'altra, che sveglia in questa altro soffio ed a sè lo attira, pieno di luce e di fuoco, onde le due anime s'invadono entrambe. Dalla compenetrazione amorosa il vincolo.

Ebbene, la religione, che non toglie nulla de' suoi diritti alla natura umana, ma santifica in lei quanto vi ha di gradevole, di bello e di generoso, cosparge di celestial purezza e sublima la fiamma dell'amore. Il *matrimonio* diventa *sacramento* cristiano; e il naturale amore, levato a potenza sovrannaturale, si muta in carità. Ora la carità è nobile quanto Dio, perchè Dio medesimo è carità.

Posso dunque dirvi: Amatevi sempre in Gesù Cristo, come egli in questo *giorno* ha di sè consecrato il vostro amore; e voi ne avrete tal inebriante vena di affetto che sarà come fiore germogliato da primavera eterna. Posso di qui intendere il vostro caro sospiro, presentire il vostro grido che vi ripeterete a vicenda: *Voglio amare e onorare sempre il cuore, cui ho dato padronanza sul mio* (Silvio Pellico). Onde io indovino la vostra sorte: nutrire tal amore in petto, che renda voi migliori e per mezzo vostro ammigliori gli uomini.

Il matrimonio è un intreccio di doveri, ai quali i coniugati si stringono. Il consorte raffinerà di modi e di splendori l'educazione della giovinetta che impalmò; e la sposa appresterà al suo compagno quel sussidio e quell'aiuto, di cui egli inteso il bisogno.

Sia, e n fidato pegno che cotal doppio uffizio tra gli sposi debba aver luogo, ci sta la benedizione religiosa che riceveste. Imperocchè il cristianesimo, santificando le nozze, non solamente purifica e abbellisce l'amore, ma, per la grazia che si comparte nel sacro rito, guernisce gli sposi di un usbergo di eroi. La grazia è superior lume, è divina vigoria che ben ci regge nelle vicende della vita. Non si vede, ma si sente. Quando la donna è più sofferente di debolezza e la terra co' suoi prestigi non l'aiuta, ella mira al consorte che Dio le ha dato, e vi riconosce il suo maestro, il suo salvatore; e talora nei momenti di oscurità, in cui il marito cerca e non vede più la sua stella in cielo, guarda religiosamente verso la donna, e la stella è nei suoi occhi.

Ho buono argomento a novelli augurii, a nuove predizioni allegre. Voi siete grandi, e per ciò stesso grandi tentazioni dovete affrontare, grandi imprese morali adempiere. Or, nel secondar la grazia che attingeste nella benedizione dell'altare, sarete provveduti all'uopo: la croce di Gesù vi tornerà non di peso, ma di sostegno, sarà fortezza di vittoria, più che la favola non dica poderosa la clava di Ercole nell'abbattere i mostri.

Il matrimonio è una creazione. L'amore, onde si opera la congiunzione maritale, è un chiarore, abbiamo detto, è una fiamma; ma siffatta *fiamma* non dà nello sterile, bensì nel fecondo; non annichila, bensì genera. *Gli sposi formano il primo nocciolo* della famiglia; e dalla famiglia, coronata di figli, è la *civile società*.

Dio guardò a questo; ed essendo Dio creatore, appena edificati l'uomo e la donna, fece del matrimonio la prima istituzione umana. E benedisse ai due *coniugati*. Aveva già di stelle popolato il cielo, di fiori la terra: or, ai due coniugi benedicendo, ordinò che dei loro parti e dei parti dei lor figliuoli si popolasse il mondo. Ecco il mondo sociale.

Qui non so, nè posso contenere i pronostici gloriosi. La religione che parla il linguaggio di Dio fra il continuo tumulto dei secoli, nell'atto che ricorrete a lei, vi fa ascoltare il grido divino dell'Eden: *Crescite et multiplicamini*. Fa ancora di più. Ricca della Redenzione di Cristo onde è guardiana la Chiesa cattolica, non che promuovere la diffusione della specie umana, pone opera che ella sia incorrotta, virtuosa, bella e forte. Vi sono dunque augurati figliuoli e figliuoli magnanimi. Oh sì! date fedeli adoratori a Gesù Cristo, rampolli cospicui al principato, degni cultori alla sapienza e all'arte, generosi campioni alla patria. Tutto ciò è nei disegni di Dio.

Il matrimonio infine, massimamente nei potenti personaggi, è un esempio, un ammaestramento. Vi si studia la ragione del giusto appagamento personale, vi si cerca il contemperarsi delle sorti tra i casati o le prosapie illustri: vi s'imparano i modi che i nobili contraenti tengono nell'intento di fare un'opera buona e produrre una azione pubblica, utilissima.

Coppia eccelsa! Se è per lo scambievole appagamento dei cuori, il mondo dice che in voi due si *sposa* il valore con la gentilezza, e che induce una moral lega giocondissima la bontà *maritata* con la grazia. Se è per il più saldo annodarsi dei casati e l'aggrandirsi *dello splendore nelle* parentele, il mondo vede nel presente imeneo stringersi insieme i punti più alti della storia onde si trasformò l'Europa: vede *congiungersi nel lor fiore le nazioni*, le quali in voi, per le vostre attinenze auguste, *si vogliono dare* il bacio della fratellanza, avendo a capo Italia.

Ma l'insegnamento sopra tutti giovevole è dai modi per voi eletti.

Coppia eccelsa! Voi, nel dimorare alto nella società civile, mostrate ciò che i Principi debbono fare. Insegnate che le nozze si sperano veramente prospere, cinte di rose, quando sul capo degli sposi s'invoca il comune Padre ch'è su ne' cieli, e quando per mano della Chiesa, che è data da lui a comune Madre degli uomini, agli sposi si consegna l'anello nuziale. Insegnate con ciò che il matrimonio cristiano è un'istituzione di amore, di gioia, e piena di ogni grazia. Che se in tal connubio si incarna il potere perchè suppone l'ufizio della paternità, voi dite che il potere o la supremazia paterna originalmente è da Dio; *a quo omnis paternitas* (S. Paolo): se vi riluce la sapienza perchè importa il retto governo della famiglia, voi dite altresì che dal temere Dio discende la sapienza appunto e discende sempre: *Initium sapientiae timor Domini* (Salmi): e se per effetto immancabile da tal connubio scaturisce la gloria, voi non vi peritate di soggiungere che quella gloria è vera e bella che ha per madre la virtù: *Virtus mater est gloriae* (S. Bernardo).

Ora il mio cuore si espande e la fantasia che corre ai tempi passati dai presenti, e poi da quelli torna a questi, si *colora* d'immagini deliziose. Sono più che semplici augurii; sono ardenti voti.

Il vostro nome, serenissimo principe, così magnifico, così allettante per se stesso, giacchè pare che sposi insieme *Dio e l'amore*, trova di giunta un dovizioso riscontro nella serie dei vostri avi. Gli Amedei, di che s'illustrano gli annali di Casa Savoia, dicono generalmente senno, prudenza, culto religioso, protezione di sacerdozio, genio d'instituzioni mirabili, volo di aquila, eroismo, ruggito di leone, battaglie e vittorie negli assalti ostili, nelle irruzioni esterne, nelle leghe, nei viaggi, nelle crociate, nella difesa della Santa Sede, nel soccorso fratellevole dato ai Re, nel soccorso paterno dato ai popoli. La lor bandiera è piena di stelle. Gli Amedei, per riguardo al soglio subalpino, equivalgono a quei fasci di luce che manda sul mondo dalle sue ondeggianti vesti il sole.

Sole e stelle: ecco l'aureola, di che voi, erede di cotesti preclari, circondar dovete la personal figura cavalleresca. Riviva in voi il conte Verde così intrepido e fortunato, il conte Rosso così gagliardo, Amedeo IX così santo.

Ed è forse meno attraente e promette cosa meno esimio il nome vostro, reale e imperial principessa, la quale nominare non si può, senza che ciascuno esprima ciò che più ama, ciò che è di anelito universale, dico l'allegrezza? Voi, *Laetitia*, inspirate letizia a tutti. Che se è da porre mente al gemino fulgore, il quale in voi si deriva dalla prosapia paterna e dalle tradizioni delle virtuosissime Regine onde vi è specchio la Madre, si vuol conchiudere che la letizia di che siete a tutti inspiratrice, non torna delle usitate, non delle volgari, ma una letizia gloriosa. Sieda dunque a fianco del nuovo Amedeo una novella Jolanda.

A me sul conchiudere si ravviva il pensiero onde incominciai. E' piacevole imbattersi a modesti borghesi, meglio incontrarsi con ingenui contadini; e là, sotto all'ombra del casolare, al rezzo delle fiorite piante, favellare di dovere, di religione, di virtù.

La meschinità della condizione nei campagnuoli sparisce quasi dallo sguardo, quando a quei fervori di fede così facili ai semplici, a quelle voci di pietà che arrivano al cielo, Dio scende in ispirito a consolare i *tapinelli* e di *un'aura sacra* di grandezza pare riempere la lor persona, il lor tetto, la loro selva.

Ma non è ella cosa meravigliosa, piena di un incanto *ineffabile*, se *dentro* a splendida reggia, nel volonteroso concorso e nell'ossequio dei *Coronati* si prega e festeggia al Signore? Qui la cristiana umiltà dei potenti vale la *nativa* semplicità dei deboli; qui la grandezza del tempo che inchinasi con riverenza di figlia alla grandezza madre, alla grandezza eterna che è quella del buon *Dio*, fa che *non solo* si argomenti, ma che si gusti **vivo innanzi** agli occhi lo *spettacolo del sublime*.

Reali Maestà, augusti nostri Sovrani, Umberto e Margherita, *la storica cappella* della Sindone, che è il tempio della torinese *Reggia*, procacciaste che *oggi* si aprisse a cotale spettacolo. Ben vi apponeste; chè il sacro velo, in cui si *raccolse il* Corpo benedetto di Gesù, sprizza celesti raggi sul velo della Sposa, e *compone manto* di luce al suo Consorte. Nulla di più eccelso. E voi, corona di Re, di *Regine*, di Principi, di Principesse, cui fu dolce assistere all'atto delle sospirate nozze, *lo* spettacolo del sublime rendete anche maggiore colla vostra presenza.

Ecco che, scorgendo la fronte dei grandi piegata a Dio, il *mondo commosso* esclama un'altra volta: *Dio solo è grande*. E tra le grandezze più belle della terra esalta intanto un imeneo, che, dissomigliante dalle *nozze* dei *semplici* cittadini, tiene una rilevanza pubblica e sociale; imperocchè non è per *felicitare i soli* privati; ma tende a versare la propria felicità nel popolo ed *onorare* la nazione.

(*) Assistevano solennemente al *sacro rito* le LL. EE. Rev.me i Monsignori Placido Pozzi, Vescovo di Mondovì, e Giuseppe Augusto Duc, Vescovo di Aosta.

Una solenne smentita a Crispi e alla Massoneria

Leggemmo a suo tempo una smentita riferita dal *Progresso Italo Americano* di Nuova York, circa la pretesa della Massoneria di aver ottenuto la commutazione di grazia di una donna condannata all'impiccagione. Ora nell'*Eco d'Italia* di Genova troviamo la seguente lettera che ci piace di riportare. La smentita si estende anche all'on. Crispi:

Viareggio, 6 settembre 1888.

Egregio sig. Direttore,

La S. V. ricorderà che, agli ultimi giorni di luglio, l'*Agenzia Stefani* comunicava come in seguito alle premure del signor Crispi, il governatore dello Stato di New-York avesse fatto grazia alla Chiara Cignarale, e che, quasi contemporaneamente, Adriano Lemmi diramò a tutte le Loggie massoniche italiane la seguente circolare:

« Annunziate a tutti i fratelli che tredici « mesi delle nostre insistenze ci hanno dato « piena vittoria. La pena di morte alla « quale era stata condannata Chiara Ci- « gnarale, fu ieri commutata. »

Queste notizie *mi* sembrarono assai sorprendenti, primo, perchè la Massoneria, oltre di essere priva d'influenza politica negli Stati Uniti, è assai invisa poi nello Stato di New-York, dove l'assassinio massonico di Morgan, ed il furore popolare, che quel delitto suscitò, sono tuttora ricordati. In secondo luogo, sapeva, o credetti di sapere che S. E. David B. Hill, governatore dello Stato di New-York, non era davvero uomo da mettere la sua prerogativa di clemenza a disposizione di una setta, fosse anche cento volte più potente che non sia la Massoneria.

Perciò, bramoso di scoprire la verità, presi il partito di scrivere direttamente al governatore. Narrando il caso, gli resi noto che la stampa italiana si era impossessata del telegramma, e della circolare, e stava un po' discutendo se il merito di aver salvato la vita alla disgraziata donna, fosse dovuto al Crispi, come si direbbe prestando fede al telegramma, oppure al Lemmi, come risulterebbe dalla circolare. Osservai inoltre che la preponderanza di opinione sembrò favorevole al secondo. Terminai, chiedendo l'autorizzazione formale di smentire pubblicamente, tanto il telegramma, quanto la circolare.

Ora, considerando il tenore franco della mia lettera, e ponendo mente alla riserva ufficiale di una persona così altolocata, mi sembra che non *vi* può essere il minimo dubbio che il governatore abbia avuto l'intenzione che fosse smentita, mediante questa comunicazione, la pretesa ingerenza della Massoneria.

Di una smentita, per conto proprio, si è già incaricato il *Progresso Italo Americano*, come rilevò benissimo l'*Eco d'Italia* or sono pochi giorni. Nè certo tornerei sull'argomento se non giudicassi che questa emanazione diretta, da fonte ufficiale, non ponesse in maggior rilievo la menzogna massonica.

Con perfetta osservanza, godo di dichiararmi,

Della S. V. Ill.ma

Devotissimo

Stefano Weston Healy.

P. S. Se la S. V. il desidera, Le invierò la lettera ed il documento di cui sopra è parola.

UN SOCIALISTA TEDESCO

Guglielmo II, Bismarck e Carnot.

Togliamo dal *Gaulois* un brano di un colloquio che il corrispondente di quel giornale ha avuto a Losanna, con Liebknecht, il celebre socialista testè eletto deputato a Berlino:

— Qual'è la vostra opinione sull'imperatore Guglielmo? chiese il corrispondente.

— Non potrei dirvi gran che. Egli è

ancora molto nuovo al potere e non ha avuto il tempo di farci nè male, nè bene. Tutto sommato, l'imperatore, a noi socialisti, è indifferente.

— E Bismarck?

— Voi mi fate una domanda molto importante. A dirla schietta, non credo che il cancelliere resti ancora per molto tempo al suo posto.

« Se avete letto gli ultimi discorsi di Guglielmo non devono esservi sfuggite le grandi divergenze d'opinione che esistono fra l'imperatore ed il cancelliere; divergenze, che, continuando, provocherebbero il ritiro di quest'ultimo.

« Ritenete bene quello che io vi dico e vedrete che l'avvenire mi darà ragione. »

— E Carnot?

— Per me e per gli amici miei Carnot è un uomo dabbene e degnissimo e credo che se i repubblicani sono intelligenti, vorranno conservarselo il più lungo tempo possibile.

— Qual'è l'avvenire dei socialisti, in Germania?

— Noi facciamo dei progressi grandi e seri. Il popolo comincia a comprenderci. Le nostre reclute aumentano giornalmente. Pieni di fiducia nell'avvenire noi abbiamo la certezza di trionfare. Le nostre teorie non presentano niente di sovversivo: noi domandiamo soltanto che l'operaio comprenda meglio i propri diritti e i propri doveri.

— A buon rivederci!...

AL VATICANO

L'udienza pontificia al pellegrinaggio lombardo.

Questa mattina (13) il santo Padre degnavasi ammettere alla sua presenza il pellegrinaggio regionale lombardo, promosso dal comitato regionale per l'opera dei congressi cattolici.

I pellegrini, in numero di circa 200 tra i quali 110 ecclesiastici, si sono riuniti nella sala clementina.

Il santo Padre, uscito dalle sue stanze circa le 11 3/4, trovava nella sala degli Arazzi la presidenza onoraria del pellegrinaggio, composta dei signori conte Belgioioso, nobile Giuseppe Brambilla, e rev. prof. don Giuseppe Rossi; ed il comitato dirigente, composto di monsignor Giuseppe Bigliani, direttore, dei signori Cabella cav. Emilio e Brambilla nobile Gaetano, vicedirettori, e del signor Lertora Gio. Battista, cassiere.

Il santo Padre, dopo essersi con somma benevolenza intrattenuto, per qualche tempo, coi suddetti signori, è passato nelle altre sale, ove erano raccolti un centinaio di pellegrini sì ecclesiastici che laici, appartenenti a diverse diocesi, tanto italiane che straniere.

Si è recato quindi nella sala clementina, dove è stato salutato dai pellegrini con una vivace e prolungata ovazione. Procedendo quindi tutto attorno, dinanzi ai pellegrini schierati in bell'ordine, a tutti ha dato a baciar la sacra sua destra, e per ciascuno ha avuto una parola di conforto e di affetto paterno.

Compiuto il giro della sala, e fattosi nel mezzo di essa, dopo brevi parole, ha impartito alla devota e commossa adunanza l'apostolica benedizione.

L'udienza è terminata dopo il tocco.

ITALIA

Imola — *Gesta socialiste.* — Un certo Domenico Bartolotti, della società costituzionale, venne, il giorno dell'arrivo del Re Umberto, in questione sulla spontaneità delle dimostrazioni allora fatte, con un socialista, il quale asseriva che le dimostrazioni erano state più imposte che altro. Finito il diverbio in una bottega da barbiere, ciascuno uscì per i fatti suoi, ma poco dopo il socialista, trovato di nuovo il Bartolotti, lo ferì mortalmente di coltello. Il Bartolotti in seguito alla detta ferita moriva il giorno 9 u. s. Il fatto ha prodotto penosissima impressione fra i cittadini.

Treviso — *Le latterie sociali.* — L'altro ieri fu inaugurato il Congresso e Concorso Veneto latterie sociali quale sezione della esposizione regionale veneta.

Parlò prima il Sindaco di Treviso dando il benvenuto a congressisti; poi presidente Comitato ordinatore cav. Schiratti uno dei principali produttori, quindi il prefetto Silvagni nome Governo.

Furono nominati a presidente del Congresso il deputato Pascolato e a vice-presidenti Mantica, sacerdote De Lucia, fondatore della prima latteria, Gregori di Treviso e Aderson di Belluno.

L'onorevole Pascolato pronunciò un applaudito discorso.

Quindi il Congresso cominciò la discussione del primo quesito, relatore Schiratti, sui mezzi di allargare il commercio del burro e d'impedirne le sofisticazioni.

Venezia — *Congresso dei meteorologisti.* — Ieri, 14, si aprì a Venezia il Congresso dei meteorologisti al quale interviene il p. Denza quale pres. dell'Associazione gen. it. e rappresentante dell'Istituto Lombardo; vi prende pure parte il prof. sac. Stoppani.

ESTERO

Stati-Uniti — *Un omaggio allo zelo dei missionarii cattolici.* — Un membro del congresso degli Stati-Uniti ha reso testè uno splendido omaggio allo zelo ed all'opera efficace dei missionarii cattolici. Discutendosi il progetto di legge sull'educazione dei fanciulli indiani, il senatore Wert non ha esitato di affermare dinanzi al congresso che le sole scuole efficaci erano quelle dirette dai missionarii Gesuiti.

« Tutte le volte, ha detto il signor Wert, che veggo una scuola indiana, tenuta dai Gesuiti, sono sicuro che sarà diretta da un sistema eccellente, frutto dell'esperienza di un secolo. »

Egli stesso, il sig. Wert, penetrato da questa convinzione, ha ottenuto, non ha guari, l'assegno di 8,000 dollari in favore di una scuola industriale, fondata dai PP. della compagnia di Gesù nel distretto di Montana, i cui abitanti, grazie a questa fondazione, sono oggi riputati tra i più civili dell'America del Nord.

Belgio — *Per l'abolizione della schiavitù.* — La sottoscrizione iniziata dal cardinale Lavigerie per la Crociata contro la schiavitù in Africa continua a procedere egregiamente. La contessa di Stanlein ha regalato al cardinale 20,000 franchi. Nel *Courrier de Bruxelles* ed in altri giornali belgi sono registrate altre belle offerte.

Russia — *Un capo di polizia ladro.* — Si ha da Pietroburgo:

« Incredibile, ma vero. Il capo della polizia segreta Putilin, un protetto del conte Tolstoi, fu smascherato d'essere stato da lunghi anni al soldo d'una banda di ladri, che a lui pagava una forte sovvenzione. Lo Czar possiede sul proposito delle prove autentiche. Ciò nonostante non fu ancora arrestato il colpevole. Si prevede uno scandalo senza pari. »

Cose di Casa e Varietà

Treni speciali da e per Cividale

La società veneta ha disposto che per favorire il concorso del pubblico alle esposizione mandamentali e provinciali ed al congresso regionale veneto degli allevatori di bovini, che avranno luogo in Cividale dal giorno 16 al 23 corr., si effettuino i seguenti treni speciali:

Nei giorni di *domenica 16 e 23* corrente un treno speciale partirà da S. Giorgio di Nogaro alle ore 2.25 pom., da Udine alle 3.40 ed arriverà a Cividale alle 4.13; ripartirà da Cividale alle ore 11.50 pom., da Udine alle 12.30 ant. ed arriverà a S. Giorgio alle 1.33 ant.

Nel giorno di *venerdì 21* corr. un treno speciale partirà da Udine alle ore 3.40 pom. ed arriverà a Cividale alle 4.13 pom., ripartirà da Cividale alle 11.50 pom. ed arriverà a Udine alle ore 12.23 ant.

Nei giorni di *mercoledì 19, giovedì 20 e sabato 22* corr. un treno speciale partirà da Cividale alle ore 11.50 ed arriverà a Udine alle 12.23 ant.

I biglietti di andata-ritorno dispensati per i suindicati treni speciali, come quelli per tutti i treni ordinari compresi nei giorni dal 16 al 23 corr., e contemplati dall'avviso 8 corr. saranno validi pel viaggio di ritorno sino all'ultimo treno del terzo giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Aggressione

La sera dal 9 al 10 corr. in quel di Venzone, fu aggredito certo De Barba Angelo fu Matteo, manovale di Trichiana (Belluno). Sembra ch'egli, in una osteria, dove c'erano due — finora — sconosciuti, abbia lasciato vedere il portamonete, e quei due sconosciuti, usciti dall'osteria prima di lui lo fermarono, lo percossero e lo derubarono dell'ombrello e del portamonete con lire 55.

In tribunale

Zilio Massimiliano, di Corno di Rosazzo: non luogo a procedimento per contravvenzione al porto d'arma e per ferimento.

Zumello Regina di Ragogna: condannata a 5 giorni d'arresto per ferimento. (Ella si era appellata dalla sentenza del pretore di S. Daniele)

Molinaro Bernardino di Cavalicco non luogo a procedere per minaccie.

Vogrign Mattia di Liessa venne condannata a 6 mesi di carcere per furto con destrezza.

Velocipedismo

Entro il mese corrente alcuni soci del circolo velocipedistico padovano faranno una gita di piacere da Padova a Trieste chilom. 250 di sola andata, passando per Udine e Gorizia.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 28

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

(Vedi numero 208) (*)

Per i paesi entro terra non solo avea importanza in sè la costa marittima, ma il Friuli stesso — del pari che le città dell'Italia superiore — sotto doppio aspetto, cioè quanto al commercio e quanto all'industria.

Sulla costa, o un po' risalendo la corrente dei fiumi e dentro terra, si trovavano i porti dove venivano scaricati i prodotti delle lontane regioni che poi si trasportavano oltre: Duino, Grado (Aquileia), Primero, Marano, Latisana, Caorle e Portogruaro; Latisana alcune miglia lungi dalla foce del Tagliamento, Portogruaro collegato dalle lagune e da una strada con Caorle alla foce della Livenza. Il Friuli stesso produceva molte cose che ai paesi alpini erano o gradite o necessarie, vino, olio o sale. Specialmente il sale essi potevano procurarsi nei magazzini della costa più facilmente e più a buon mercato che nelle cave dei monti, ad Hall, ad Hallstadt, ad Ausseo, o alle sorgenti d'acqua salsa dell'Ensthal o del Salzathal nella Stiria. Le città italiane finalmente erano non solo piazze per il traffico o per il commercio, ma anche centri di manifatture; esse traevano molti prodotti greggi, sì dell'agricoltura che delle miniere, come dell'allevamento del bestiame, dai paesi montani, ponendoli poi di nuovo in commercio lavorati nelle terre del nord (1).

In queste relazioni commerciali il Friuli ebbe quindi un doppio incarico: comperava o vendeva, e serviva quale mediatore al commercio di transito, che esercitavasi entro i suoi confini. Quest'ultimo compito certamente, essendo poco considerevole l'industria del piccolo stato feudale, fu il più importante, così dal lato del lucro, quanto sotto il rispetto politico. Secondo che il paese trovavasi in armonia o in discordia, in tranquillità o in torbidi, in istato di sicurezza o di anarchia, poteva promuovere od arrestare gli interessi del commercio dei vicini. Si può dire che da esso, come di fatti avvenne, dipendessero in certo modo le relazioni commerciali-politiche di due stati. Il Friuli quindi, grazie alla sua posizione geografica, poteva rendersi prezioso e ricercato; poteva non solo trarre a sè tutti i vantaggi di un ricco commercio di transito, ma imitare agevolmente l'industria e le manifatture dei vicini e far loro con guadagno la concorrenza. Ma per ciò sarebbe stato d'uopo che in esso il sentimento cittadino, diffuso in Italia, avesse vinto il feudalismo tedesco, il quale reggevasi solo sui possessi di terreno e sui prodotti di questo. Per trarre tutto l'utile da tale felice posizione nel modo più semplice non sarebbe occorsa che una mano forte e ferma posta alla difesa delle strade; ma questa non poteva aversi in Friuli presso i patriarchi o presso i loro parenti. Non essendo quindi il patriarcato in condizione di adempiere il suo compito, era naturale che i vicini poco a poco cercassero di assicurarsi, di proteggere gli interessi dei loro sudditi nel Friuli, e che all'uopo rispondessero alle molestie colla forza.

L'emporio maggiore del commercio e delle manifatture dell'alta Italia, nella parte orientale della penisola, era Venezia, ed ivi si dirigeva anche il più della esportazione delle nostre regioni montane. In causa poi del commercio verso il nord la sua influenza in Friuli era assai grande.

In tutte le sue relazioni politiche, Venezia ebbe di mira specialmente il commercio e la maniera di agevolarlo, quindi noi abbiamo dai suoi accordi col patriarcato i principii d'una legislazione internazionale intorno a questa materia. Prima dovette trattarsi solo di consuetudini particolari a cui in seguito fu data forma e stabilità. Lo svolgersi del commercio non era tuttavia per tutti e in ogni tempo egualmente importante così che tali norme divenissero oggetto di singoli trattati. Perciò poi troviamo ricordate da principio le relazioni commerciali solo in certe leghe, e per lo più in accordi di pace; trattati commerciali formalmente stretti non ne incontriamo che appresso. In armonia colle tendenze del governo della repubblica vedesi quindi il patriarcato stringere tali regolari convenzioni con essa molto prima che coi vicini del nord. Da questo lato la legislazione commerciale là era sempre una "wilda„ che, concessa di caso in caso, sembra essersi basata solo sopra norme occasionali. Mancava tuttavia una base generale; chi era largo concedeva privilegi; se si prediligeva una parte, opprimevasi l'altra; se s'aveano mali umori sbarravasi il transito o si accresceva la tariffa della dogana, ma che il commercio venisse considerato come una fonte di benessere economico per ambe le parti, neppur da dire. Rispetto a Venezia e ai paesi alpini questa convenzione commerciale del patriarcato appariva forse come un accordo di nobili con mercanti e con nobili, nel senso medioevale.

(*Continua*).

(*) Riportiamo la seguente nota che per un incidente tipografico non comparve in alcune copie del numero 208.

1309 Friedr. von Stubenberg in servizio del patriarca (*Cron. di Odorico da Pordenone*, Bianchi documenti, 1, 86). Nello stesso anno Conr. o von Stuuberch in servizio del patriarca da Venzone si reca presso i Caminesi (*Cron. di Giuliano di Cividale nei Mon. Germ.* XIX, 215). 1319 (principio) Hartnid von Wildon, che con Dietrich di Lavant era stato messo di re Federico, ha il capitanato a Conegliano (Verci *St. d. m. trivigiana* VIII, n. 921). Col conte di Gorizia muovono contro Cangrande, Wallsee, Aufenstein, Fannberg e un Grainat (*Cron. di Odorico* ecc. v. sopra). 1320 re Federico (dopo le guerre e gli accordi di Wallsee con Cangrande) dà il capitanato di Padova al duca Enrico di Carinzia, per il quale andò colà l'Aufenstein (l. c.).

(2) Iohannes Victorien, presso Böhmer: *Font. rer. Germ.* I, 391 (anno 1319): "Hoc tempore quidem frater Vlricus nomine de reliquiis seminis eorum quos olim rex Otakerus apud Portum Naonis ad custodiam deputavit, ordinis Minorum... (de) partibus transmarinis rediens, mirabilia retulit„.

(1) Circa a Venezia come piazza industriale e ai suoi prodotti nel secolo decimoterzo vedi Cecchetti: *Le industrie in Venezia nel secolo XIII*, nell'*Archivio Veneto* IV, 211 e segg.

Reparti d'istruzione

Per disposizione del ministero della guerra dopo la chiamata della leva in corso si costituiranno i plotoni allievi ufficiali e i plotoni allievi sergenti.

Si costituiranno i plotoni allievi ufficiali a Torino, Alessandria, Milano, Cremona, Parma, Genova, Padova, Verona, Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Aquila, Pisa, Roma, Perugia, Napoli, Caserta, Capua, Lecco, Palermo, Catania.

Col primo novembre altresì è aperto l'arruolamento nei plotoni allievi sergenti.

Possono concorrere i giovani che hanno compiuto 17 anni quelli che non oltrepassano il 26 anno se già riformati da leve precedenti ed ora abili, i militari in congedo di I[a], 2[a] e 3[a] categoria e i militari sotto le armi.

Tempo utile per le domande il 15 dicembre.

Consiglieri comunali

Assunzione di appalto di interesse comunale — Decadenza.

A termini dell'art. 222 della legge comunale vigente decade dalla carica quel consigliere comunale che prenda parte anche indirettamente ad appalti nell'interesse del comune alla cui amministrazione appartiene.

A tale effetto deve considerarsi appalto di opere e non semplice contratto di compravendita, quello con cui il municipio aggiudica il taglio degli alberi del bosco comunale, eseguibile in quattro anni, con pagamento in quattro rate annuali.

(Sentenza della Corte d'appello di Aquila in data 19 giugno 1888).

Fondo per il Culto

Il direttore generale del Fondo per il Culto ha diramato una circolare agli intendenti di finanza, perchè invitino i creditori di annualità perpetue non eccedenti la cifra di L. 20, ad accogliere la relativa affrancazione. Le spese del contratto consistenti nel bollo dell'originale ed accessorie, staranno a carico del creditore. Il pagamento del capitale avrà luogo immediatamente dopo l'approvazione del contratto e la registrazione di esso alla Corte dei conti.

Statistica delle popolazioni

Il prof. von Turaschek di Vienna ha pubblicato un suo lavoro sulla popolazione dei varii Stati in rapporto al totale della rispettiva parte del mondo.

Secondo lui della popolazione totale dell'*Europa* il 26 per cento tocca alla Russia, 14 alla Germania, 12 all'Austria-Ungheria colla Bosnia e coll' Erzegovina, 11 alla Francia, 11 all' Inghilterra, 9 all' Italia, 5 per cento alla Spagna ed a tutti i rimanenti 17 Stati d' Europa soltanto il 12 per cento.

Le grandi potenze dell'*Asia* sono: la China col 49 per cento e le Indie inglesi col 32 per cento della popolazione totale dell'Asia. Degli altri Stati nessuno raggiunge il 5 per cento, poichè il Giappone ha soltanto il 4,6 per cento e la Russia il 2 per cento.

In *America* gli Stati Uniti hanno il 51 per cento, poi viene il Brasile coll' 11 per cento, il Messico col 9 e le colonie inglesi col 6 per cento.

In *Australia* la popolazione delle colonie inglesi rappresenta il 77 per cento e le colonie tedesche l' 8 per cento.

In *Africa* circa il 67 per cento della popolazione totale è formato dai piccoli Stati indipendenti del Sudan e dell'Africa centrale, poichè persino le colonie francesi non sono che il 5 per cento della popolazione totale di quella parte del mondo.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ormai bassa Russia settentrionale, sempre anticiclonica al centro: Arcangelo 741, Europa occid. 765, Chembitz 775. In Italia nelle 24 barom. legger. disceso, cielo generalmente sereno o nebbioso, venti settentrionali deboli. Temperatura diminuita in parecchie stazioni. Stamane cielo qua e là nuvoloso. Venti settentrionali deboli o freschi, barom. 759 estremo nord, 766 Tirreno e sud. Mare mosso costa Adriatica.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali, cielo generalmente sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

« Gazzetta del Contadino »

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). L. 3 all'anno. — Saggi gratis.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco vecchio	L.	11.—	13.—	All' ett.
» nuovo	»	—.—	12.—	»
Giallone	»	11.75	12.—	»
Semi-giallone	»	11.70	11.90	»
Segala	»	9.75	9.90	»
Frumento	»	15.60	16.20	»

Uova

Uova al cento L. 5.45 a 6.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	0.90 a	0.95	Al kilo
Pollastri »	»	1.00 a	1.10	»
Polli d'India femm.	»	0.80 a	0.85	»
» masch.	»	0.75 a	0.80	»
Anitre	»	0.80 a	0.85	»
Oche vive	»	0.70 a	0.80	»

Burro

Burro del piano	al kilo L.	1.85 a 1.90
» monte	» »	2.— a 2.05

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	4.—	4 50	al q.
» » II » »	»	2.80	3.—	»
» della Bassa I » n.	»	3.20	3.60	»
» » II » »	»	2 50	2.75	»
Erba medica nuova	»	3.80	4.15	»
Paglia da lettiera	»	3.75	3.50	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.30	2.40	al q.
» in stanga	»	2.10	2.25	»
Carbone I qualità	»	7.—	7.50	»
» II »	»	5.75	6.—	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	—. 5	—. 6
Tegoline	» »	—.10	—.12
Id. schiave	» »	—.14	—.15
Pomidoro	» »	—. 5	—. 7
Fagioli freschi	» »	—.10	—.12
Funghi freschi	» »	—.—	—.—

Frutta

Persici	L.	6.—	15.—	kilo.
Susini freschi	»	6.—	11.—	»
Nocelle	»	20.—	25.—	»
Fichi	»	7.—	10.—	»
Pomi	»	5.—	6.—	»
Pera butiro	»	16.—	18.—	»
» comuni	»	7.—	12.—	»
» ruggine	»	10.—	16.—	»
» bel adonna	»	12.—	14.—	»
» Spada	»	—.—	—.—	»
» Rosa	»	—.—	—.—	»
Uva Bianca	»	20.—	22.—	»
» Negra	»	22.—	24.—	»
» Americana	»	18.—	19.—	»

Diario Sacro

Domenica 16 settembre — Maria SS. Addolorata. — Visita alla B. V. delle Grazie.

Lunedì 17, Stim. di s. Francesco d'Assisi.

Giubileo del Papa, e Purgatorio.
UNA VISITA ALLE ANIME PURGANTI

Sopra l'ali di fede e d'amore
Alla terra lo volgo lo spelto.
E mi accosto alla misera valle,
Che rinserra sì acerbi martir.

Veggo il fumo, che denso s' innalza,
Scorgo faccie d'innumere genti,
Sento il suono di flamme stridenti,
L'aria è piena di pianti e sospir.

I. CORO D' ANIME

Quai fiamme orribili!
Che cruda morte!
Chi può resistere
A tanto ardor?

Oh Dio! soccorrici,
Sì orribil sorte
D'ogni martirio
E' assai peggior.

II. CORO

Sete ardentissima
Del sommo bene
Come tu esulceri
La mente, e il cuor!

Deh! alla più orribile
Di nostre pene
Sì appresti il farmaco
Del divo amor!

I. CORO

O Tu che visiti
Le sventurate,
E calde lagrime
Senti grondar,

Narra ai superstiti
Le sterminate
Doglie, e il continuo
Lor sospirar.

II. CORO

Fiumi di lagrime,
Mar di sospiri
Il tardo termine
Quando verrà?

Signor, deh! cessino
Sì aspri martiri,
Splenda sui miseri
La tua bontà.

VOCE SOAVISSIMA DALL'ALTO

« Sollevate, o infelici, lo sguardo,
Ecco aprirsi le porte del Cielo,
Arde in terra l' amore, lo zelo,
Un *gran Cuore* a voi pure pensò ».

Udine, 15 settembre 1888.

Can. Foschia.

ULTIME NOTIZIE

La piena dell'Adige

Verona, 14, ore 9.20 pom.

La piena dell' Adige decresce rapidamente e adesso segna metri 1,15 sopra guardia.

Le acque del fiume si ritirano pure dalle località che avevano allagate entro Verona lasciandole coperte di melma. In molti luoghi si scoprono notevoli guasti, una vera devastazione, prodotta dall' allagamento.

A san Michele, sotto il Porto S. Giovanni Lupatoto si aprivano sull' argine sinistro dell' Adige due breccie ed avvenne la rotta che è di oltre 300 metri.

Gli ingegneri Gambini e Bonvicini che con trenta operai si trovavano sull' argine a lavorare rimasero isolati sopra breve tratto d' argine, da ogni parte circondato dalle acque.

Taluno che era riuscito a fuggire portò la triste nuova e si inviarono sul luogo soccorsi.

Dopo vari tentativi che erano riusciti inutili finalmente poterono esser salvati da una barca di pontieri i quali con lungo e difficile giro per le campagne allagate riuscirono ad accostarsi all' argine.

Le acque della rotta invasero le campagne sopra un territorio di circa quindici miglia quadrate.

Lo spettacolo che presentano quelle terre è desolante.

Si teme negli stessi luoghi la rottura dell' argine della Malonara: se questo resiste le acque potranno presto ritirarsi; se avvenisse uno squarcio porterebbe l' allagamento d' uno spazio di terreno di gran lunga maggiore.

Lavorasi alacremente ad impedire la rotta alla Bocche di Sorio; ma non è qui attualmente il maggior pericolo, sibbene a Bonavigo dove sono pure diretti i maggiori rinforzi del Genio civile.

Se per sventura l' argine di Bonavigo cedesse gran parte della provincia resterebbe sommersa.

Purtroppo, malgrado la decrescenza della piena dell' Adige, il pericolo di rotte quindi sussiste ancora.

In Valcamonica.

L'Oglio toccò la piena del settembre 1882, inondando le campagne di Erbanno, Gozzone e molti fondi del basso territorio. Al Casino di Boario l'acqua si innalzò a più di due metri. I prati di Boleno furono allagati e la rigogliosa prateria di Civitate serve di letto al fiume.

Sul Bresciano.

A Iseo tutta la parte bassa è letteralmente inondata, quindi interrotte le comunicazioni col centro. I negozii sono quasi tutti inondati. I danni rilevanti. A Lovere il lago ha superato di 20 centimetri la piena dell'82. Finora non si hanno a lamentare disgrazie, benchè il danno serio provenga dalla interruzione delle comunicazioni e dalla sospensione della vita commerciale.

A Corti ci fu panico essendo ingrossato il torrente, ma pare che ora accenni a decrescere.

Nuovo disastro in mare.

Telegrafano da Genova, 14:

La linea La Veloce fa la seguente comunicazione:

Las Palmas 13: Il piroscafo « Sud America » mentre ancorava a Las Palmas fu investito e colato a fondo dal vapore « La France » marciante a tutta forza. Il « Sud America » affondò in cinque minuti. Deploransi 70 vittime. — L'autorità di Las Palmas impedirono la partenza del piroscafo « La France ».

L' investimento del « Sud America » avvenne alle ore 6 ant. Il « Sud America » aveva a bordo 280 passeggieri, 60 uomini d'equipaggio. Cinque degli annegati appartengono all'equipaggio. « La France » ebbe danni lievi, nessuna vittima.

I superstiti del « Sud America » saranno a cura della Società trasportati a Genova dal vapore « Nord America » che passerà a Laspalmas il 17 corr.

Un'altra spedizione?

Telegrafano al *Sole* da Roma, in data della scorsa notte:

" E' insistente la voce della nuova spedizione a Massaua.

" Si tratterebbe dell' invio di trentamila uomini. — Le truppe partirebbero pochi dì dopo la partenza da Roma dell' imperatore di Germania.

" Si sarebbe, *in massima*, deciso di fare occupare dagli irregolari riorganizzati Keren, poi le truppe italiane avanzerebbero in quella direzione, costruendo forti — in modo d'avere sempre libera la strada per il ritorno a Massaua ".

Un combattimento fra tripolini e tunisini.

Il *Temps* ha da Tunisi:

Delle bande di predoni armati con eccellenti fucili, provenienti dalla Tripolitania per fare delle razzie contro le tribù al sud della reggenza, s' incontrarono col Sanunis, tribù di montanari, che li attaccarono accanitamente. I predoni in numero di trecento, fugati ed inseguiti, lasciarono venti morti ed abbandonarono i loro camelli. I Sananis ebbero quattro morti.

Telegrammi «Stefani»

Torino 15 — Il Re ha elargito la somma di lire ventimila in favore dei poveri

Ieri a sera Brin al banchetto offertogli, tenne un discorso sulle condizioni della nostra marina. Fu applaudito.

Monza 15. — I sovrani d' Italia e di Portogallo arrivarono a Monza.

Verona 15 — L'Adige continua a decrescere.

Roma 15 — Carnot nel banchetto offertogli elogiò la marina. Disse che l'esposizione sarà pronta per l'ora indicata.

Fascio italiano.

Si assicura che il maggiore Boretti ritornerà a Massaua comandante in secondo degli irregolari. — Molti operai domandando di andare a Massaua, il ministro della guerra fa sapere che colà mancano i lavori. — L' *Italie* fa notare che nessuno dei ministri si è recato a Torino, a visitare il principe Gerolamo Napoleone marito della principessa Clotilde. — Da Ferrara, 13: Il Po ha superato di 13 centimetri il segno della guardia. L'idrometro a Pontelagoscuro aumenta di quattro centimetri per ora. Si esercita ovunque una grande sorveglianza alle arginature. — Le ultime notizie pervenute al ministero annunciano una sensibile decrescenza delle acque in tutti i fiumi dell'Alta Italia. — Il re e Amedeo si recarono ieri a Stupinigi per visitare il principe di Carignano.

Fascio estero.

Si Telegrafa da Londra, 13, che la sovranità della regina Vittoria sulla parte britannica della Nuova Guinea vi fu formalmente proclamata. — Secondo il *Corriere di Bruxelles* una numerosa assemblea di cattolici si terrà in ottobre a Lovanio affine di protestare contro la situazione fatta alla sovranità pontificia in seguito alle nuove misure prese dal governo italiano. — I giornali di Londra pubblicano il seguente telegramma dal Congo: « Barthelot fu assassinato dai suoi portatori. Jameson Back riorganizza a Stanleyfalls una nuova spedizione. Tippotip è assente, trovasi a Nyangsse. Firmato *Parminter.* » — Da Simla, 14: L'emiro notificò al governo dell' India che le sue truppe, si impadronirono della fortezza di Kamard occupata dai ribelli e che fecero molti prigionieri compreso il suocero di Isaakkan. — Da Berlino, 14: « Secondo la *Nordeutsche* la data delle nozze della principessa Sofia col principe di Grecia non è ancora fissata. Tuttavia è sicuro che non si farà prima della primavera. »

TELEGRAMMI

Berlino 14 — Al pranzo di ieri a Wilhelmshafen l'ammiraglio Monts brindò all' imperatore, che ringraziando espresse la soddisfazione per i progressi della marina e la fiducia, che la marina e l'esercito coopereranno al benessere della patria. Oggi al pranzo a palazzo assisteranno pure il re di Sassonia e l'arciduca Alberto.

Londra 14 — Lo *Standard* ha da Amburgo: Kalnoky è atteso sabato a Friedrichsruhe.

Sofia 14 — Una banda di briganti attaccò presso Arabaconok il corriere postale di Rustciuch che riuscì a indietreggiare e tornare a Fackeser. Il gendarme che accompagnava il corriere fu ucciso dai briganti.

Le manovre a Schtiman sono terminate. Il principe fu accompagnato dalle truppe rumeliotte fino a Savambey, donde ritornò a Sofia.

Maddalena 14 — La *Vittorio Emanuele* e la *Vettor Pisani* lasciarono stamane stamane il porto.

Massaua 14 — Lo *Scrivia* è partito per Massaua con parecchi ufficiali e piccoli reparti di truppa.

[illegible]

14 settembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L.	96.20 a L. 96 30
id. id. 1 luglio 1889	da L.	96 03 a L. 96 13
Rend. austr. in carta	da F.	81.40 a F. 81.65
id. in argento	da F.	82.49 a F. 82.60
Fior. eff.	da L.	208 50 a L. 209.—
Bancanote austr.	da L.	208.50 a L. 209 —

Antonio Vittori *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri ed oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

Alto là, Passeggier...!

Alto! Si rende noto agli animali bipedi
Che s'occupan di **Sport**, di corse o velocipedi,
che da oltre **sei anni** si pubblica in Torino
un periodico **monstre**, un giornale... divino,
che tratta di **sport** nella parte primaria
senza lasciar negletta la **parte letteraria**
con **splendidi disegni** in **cromolitografia**,
che mai ne furon visti eguali in fede mia.
Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale
sappia che è **«LA RIVISTA» (*)** e che è **settimanale**
la qual, spettacol nuovo, mai visto e sorprendente,
val dieci lire misere **all'anno** solamente!!
Chè più? Per dimostrare che la **réclame** è onesta
se ne spedisce **gratis** un numero a richiesta...
Orsù dunque correte, scrivete in **Corso Umberto, quindici**, pian terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) La RIVISTA VELOCIPEDISTICA — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETTO SSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, «all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

APPARATI SACRI

URBANI e MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, sì *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, eccita *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *Atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi* e *palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose financo a quattro cucchiaiate al *giorno*. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per la *debolezza di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1

Ufficio Annunzi del Cittadino italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.25

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei!! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Losz Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possano provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flacone piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Tip. Patronato Udine